

Medicina, De Paolis (Sic): aggiornare il test e puntare sulla qualità

“Il numero di studenti che hanno deciso di tentare il test per l’ingresso alle facoltà di Medicina è sicuramente un segnale che va tenuto in considerazione. La nostra professione, nonostante tutto, continua ad esercitare il proprio fascino. Anche se è un indicatore importante non possiamo di certo limitare il nostro giudizio sulla quantità, ben sapendo che è sulla qualità che si gioca la partita decisiva per il comparto medico e chirurgico. Siamo convinti che una valutazione sul numero chiuso per il futuro vada fatta, non aprendo tout court all’ingresso degli aspiranti medici ma ragionando piuttosto su un sistema che coniughi in maniera responsabile la domanda e l’offerta. Una soluzione che porti realmente benefici e vantaggi al nostro SSN” lo afferma Paolo De Paolis, Presidente della Società Italiana di Chirurgia, commentando la notizia relativa ai test per Medicina e Odontoiatria che in giornata ha visto impegnati 69mila studenti.

“Occorre anche ragionare sugli attuali sistemi di valutazione che per certi aspetti possono essere considerati anacronistici, l’aggiornamento del test è sicuramente un tema da affrontare con celerità”.

De Paolis conclude “Per quanto riguarda l’aspetto chirurgico è necessario concentrarsi sulla qualità. Occorre un ragionamento profondo sul sistema di formazione post laurea dei medici e un allargamento degli accessi alle scuole di specializzazione per i giovani chirurghi italiani. Alle attuali condizioni i nostri giovani professionisti continueranno a cercare soluzioni alternative alla professione in Italia”.

Sic viene citata da Repubblica sull’articolo che parla del test di ammissione a Medicina

Università

Medicina, polemiche sulle domande e striscioni anti numero chiuso

In 68mila al test di ingresso alla facoltà
Lo scoglio della cultura generale
di Corrado Zunino

ROMA - Tanti candidati, molte proteste, probabilmente troppi falsi. Il test a numero programmato per Medicina e Odontoiatria, ieri, hanno ospitato 68.684 candidati (in crescita, per 11.565 posti a disposizione). Gli studenti organizzati hanno allestito flash mob davanti a diverse università. *Parfurzer* si sono presentati travestiti da supereroe con il carice bianco: Iron Man, Captain America, Spiderman e Wonder Woman, a sottolineare che «ogni medico è un supereroe e che il primo grande nemico da sconfiggere è proprio il numero chiuso».

Organizzazioni che vivono di ricorsi e associazioni consumeriste segnalano distorsioni in crescita nel corso delle prove: studenti con documenti falsificati, altri che copiano, domande non previste dal programma del test, «i ricorsi sono in crescita».

Il nuovo test di Medicina ha visto scendere la domande di logica (da venti a dieci) e quelle di cultura generale (da due a dodici). Quest'ultima, secondo sondaggi all'uscita della prova, sono state le più ostiche e contestate. Tra i quesiti considerati difficili, ecco: «Quale fra i seguenti non è un maso parigino? Madsen Tussard, Musée de quasi Branly, Louvre, Musée Gravin, Musée D'Orsay» - E ancora: «Quale fra i seguenti medici italiani è famoso/a soprattutto per il metodo educativo che prende il suo nome? Maria Montessori, Camillo Golgi, Ferdinando Aluti, Rita Levi Montalcini e Umberto Veronesi».

Paolo De Paolis, presidente della Società italiana di Chirurgia: «Gli attuali sistemi di valutazione possono essere considerati anacronistici, servono test psico-attitudinali». Oggi test di Veterinaria e domani Architettura. Il 12 settembre Medicina in Inglese.



FOTO: G. BIANCHI / AGF / CONTRASTO



FOTO: G. BIANCHI / AGF / CONTRASTO

In piazza
Proteste contro il numero chiuso in numerose città italiane in occasione del test di ingresso a Medicina. In alto, quella degli studenti del Coordinamento Link alla Sapienza di Roma. Qui a fianco, lo striscione degli studenti della Fgc (Fronte della gioventù comunista) alla Statale di Milano

